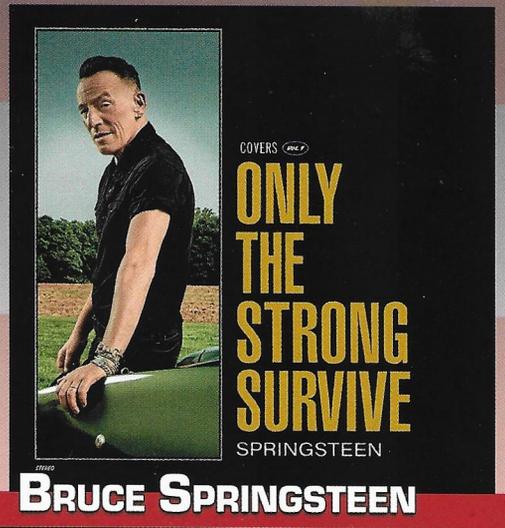


Fedelta

CIAO BEBO...

del suono



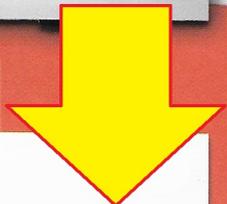
BRUCE SPRINGSTEEN

Michael Jackson
Thriller



SUMIKO
WELLFLEET

JADIS
JPL MKII



N° 321



VINCENT
SV-737



ACOUSTIQUE QUALITY
CANTO 3



IOTAVX
NP3

ISSN 1121-5313
2013/21
FDS
MENSILE
dal 1992
7,50€
Prima Immissione ID: 02-2002
9 47711211531001

PRE CON DAC, STREAMER, LETTORE DI RETE E CD-PLAYER IOTAVX NP3

di Antonio Scanferlato

10 - 22 01:19:38

IOTAVX



UN JOLLY NEL NOSTRO IMPIANTO

La parossistica corsa verso prestazioni sempre più spinte dei chip elettronici, per una volta, favorisce anche la fascia bassa del mercato audio, prova ne è la "scatoletta tuttofare" sotto test.

Lo IOTAVX NP3, fra le altre funzioni, permette l'allestimento di un sistema Hi-Res digitale oggi, secondo me, indispensabile per un audiofilo che si rispetti. Anche perché già con poca spesa e qualche ora di lavoro si possono ottenere risultati davvero inaspettati, normalmente di molto superiori al semplice ascolto con gli ormai obsoleti compact discs.

DESCRIZIONE

Fuori dalla scatola l'NP3 risulta discreto, poco ingombrante sia in altezza che in profondità e leggero. L'estetica persegue la filosofia minimalista inglese (ma con qualche vezzo innocente) e quindi non sbalordisce per il design. Ciò mi fa presumere (e ben sperare) che solo le risorse essenziali siano state destinate allo studio ed implementazione del suo involucro. Il prodotto risulta infine gradevole e a suo modo originale. Il led che contorna il tasto d'accensione si illumina di rosso, quando l'apparecchio è in stand-by, e si illumina tenuemente d'azzurro, quando invece è acceso. Stessa identica sorte tocca anche al led che circonda il potenziometro del volume.

Il display comunica efficacemente le scelte effettuate ed è costruito per chi ha una buona vista o dei buoni occhiali o, più banalmente, per essere scrutato da vicino. Da una fessura esattamente al centro del frontale, il nostro ingerisce i CD, ma per avviare la riproduzione si deve agire sul telecomando. In effetti quasi ogni funzione del NP3 deve essere selezionata ed attivata da remoto.

Sul retro le connessioni, benché nume-

rose, appaiono ordinate e di facile identificazione. Collegare quindi ogni cavo alle rispettive utenze è immediato.

TECNICA

Lo IOTAVX NP3 riproduce i normali CD; la radio sia in FM che in DAB; è predisposto per lo streaming dalle maggiori piattaforme via Wi-Fi o cavo di rete LAN; via USB è possibile invece riprodurre i

Mi sentirei di consigliare questo factotum dell'alta fedeltà ai pigri; ai familiari desiderosi di godersi in privato la musica disponibile sul NAS della rete domestica; a quelle persone che ascoltano abitualmente musica dalle piattaforme di streaming; a coloro che non hanno spazio per una catena audio composta da singoli pezzi (...)

file audio PCM in tutti formati discendenti (MP3, WAV, Hi-Res fino 24 bit a 192 kHz). Non è indicata da nessuna parte la possibilità di riprodurre files in formato DSD, neanche sul manuale scaricabile (disponibile solo in inglese). In effetti il DAC non li riconosce quando si tenta di proporglieli. L'utilizzo del Bluetooth AptX (da smartphone, tablet, PC) prevede l'acquisto di un adattatore (o chiavetta che dir si voglia) opzionale.

L'NP3 può essere utilizzato a tutti gli effetti come preamplificatore: i cavi delle uscite analogiche si collegheranno al finale di potenza, invece al pre o amplificatore integrato, ed il gioco è fatto. Solo bisogna ricordarsi di abbassare il volume, preimpostato al massimo nel normale utilizzo come sorgente. In questo caso non mi è possibile immaginare un percorso più breve del segnale fra le varie sorgenti digitali, analogiche ed il preamplificatore, essendo tutte alle alloggiate nello stesso chassis.

ASCOLTO

Come tutte le elettroniche nuove appena sballate, anche questa immagino necessiti di qualche ora di stabilizzazione, così comincio con il testarla come radio. Installo l'antenna (tempo impiegato: tre minuti). Opero la selezione da telecomando e avvio la ricerca. L'operazione è molto agevole, anzi immediata. Questa funzione mi è incredibilmente utile per rodare a dovere i pregevoli altoparlanti dei diffusori *Paradigm Founder 40B*, in prova prossimamente su FDS. Lascio il tutto dunque a "cuocere" su *Radio Freccia* per diverse ore, a medio volume, tanto per sgranchire un po' i chip.

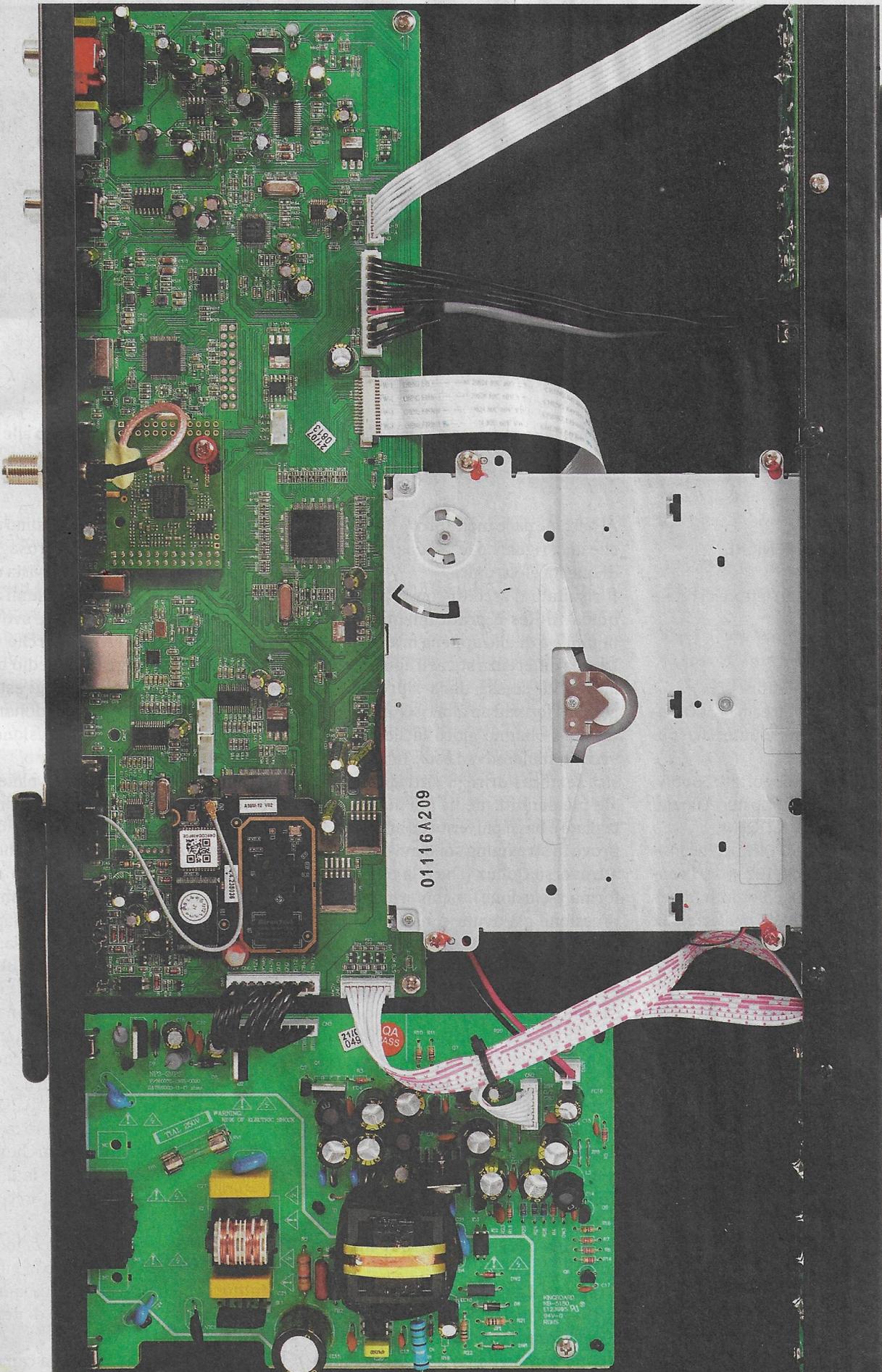
La potenza del segnale radio in ricezione non è massima, perché vivo in un'antica casa in pietra refrattaria, dai muri spessi mezzo metro...

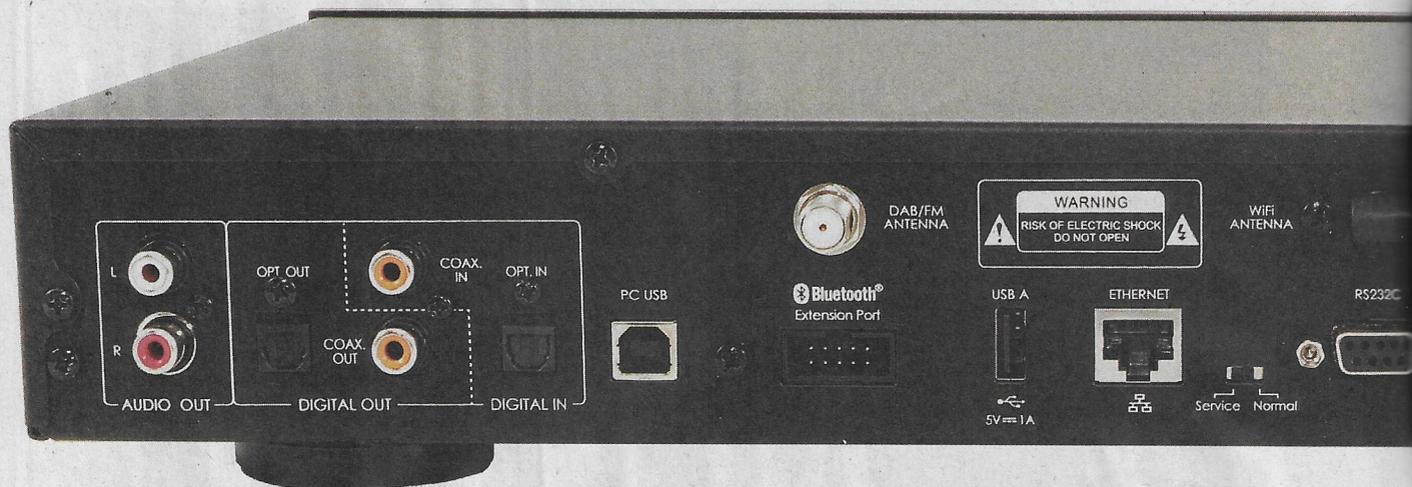
Il risultato con la radio è accettabile, niente di pazzesco. come del resto un po' mi aspettavo, ma comunque gradevole. Quando ritengo che il *burn-in* sia sufficiente passo all'ascolto dei CD.

Come al solito i dischetti coinvolti sono una montagna, fra i generi più disparati.

L'estetica persegue la filosofia minimalista inglese (ma con qualche vezzo innocente) e quindi non sbalordisce per il design.







Sul retro le connessioni, benché numerose, appaiono ordinate e di facile identificazione. Collegare quindi ogni cavo alle rispettive utenze è immediato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Pre con DAC, streamer, lettore di rete e CD-Player
IOTAVX NP3

Tipo: lettore di rete, lettore CD.

Funzioni supportate: Streaming, CD player, DAB+ & FM, USB, Bluetooth, controllo di volume.

Servizi di streaming supportati: Spotify, Tidal, Deezer, Qobuz, Napster, Tuneln, iHeartRadio, Ximalaya, QQFM.

Ingressi: 1x coassiale S/PDIF, 1x ottico Toslink, 1x USB PC (24 bit/192 kHz), 1x antenna DAB+ / FM, 1x Bluetooth (adattatore Bluetooth IOTAVX richiesto), 1x USB A, 1x Ethernet, 1x antenna WiFi.

Uscite: 1x RCA analogico (L/R), 1x S/PDIF coassiale, 1x Toslink ottico.

Ingressi e uscite aggiuntivi: 1x ingresso RS-232, 1x ingresso trigger, 1x ingresso dimmer, 1x uscita trigger, 1x uscita dimmer.

Alimentazione elettrica: 115 VAC o 230 VAC, @ 50/60 Hz.

Consumo in standby: <0,5 W.

Dimensioni: 435 x 59 x 240 mm.

Peso: 6,3 kg.

Garanzia: 2 anni.

Prezzo: 790,00 €

Distributore:

Audio Video – Newaudio

www.newaudio.it

Al termine delle molte prove ho già qualche idea riguardo le peculiarità sonore di questa elettronica.

Il risultato d'ascolto con la musica liquida Hi-Res è praticamente sovrapponibile a quello appena fatto con i CD. La sola differenza sta nell'aumento della qualità stessa della riproduzione, perché i formati ad alta risoluzione - diciamo - hanno gioco facile contro il vecchio standard *red book*. Infatti la musica sembra fiorire in tutti i parametri: alti più definiti, medie più fluide e dettagliate e bassi più fermi ed articolati. Le prove in streaming sono avvenute solo attraverso Qobuz (che è la mia piattaforma d'elezione) e confermano l'impressione già avuta con la musica da NAS, via USB, solo con un alito di qualità in meno. Il collegamento ad internet è avvenuto via cavo, modo col quale ho eseguito tutte le prove di ascolto in streaming. Naturalmente l'NP3 è predisposto anche per il Wi-Fi, basta scaricare l'app WiiM (esistente sia in versione per Android che per iOS), avviarla e seguire le istruzioni a schermo. Il test continua con il NP3 nel non facile ruolo di preamplificatore.

L'atteggiamento dell'inglese, al posto del mio valvolare, somiglia molto a quello dell'Aune S6 e cioè: "vorrei ma non posso".

Mi spiego. La notizia positiva è che l'inglesino pilota il finale con maggior piglio e decisione rispetto al mio S6, purtroppo però in modo non ancora suffi-

ciente per far esprimere al massimo delle sue potenzialità il ponderoso ST-260, specialmente dal punto di vista della dinamica e distorsione ai volumi alti. In quest'ultimo ruolo fra i due trovo più interessante lo IOTAVX, perché aggiunge una lieve enfasi sul medio basso, che amplia la sensazione di estensione verso le prime ottave, donando alla riproduzione una vaga illusione di maggior corpo, calore e impatto.

Nel complesso il NP3 si fa piacevolmente ascoltare per ore, a condizione che il programma musicale non sia audiofilmente ambizioso. Credo infatti che la sua vocazione (e forse anche il suo obiettivo) sia riprodurre piacevolmente tanta musica pop: da Battisti ai Napoli Centrale; da Madonna agli Osibisa; da Muddy Waters ai Pink Floyd; da i Black Sabbath ai Megadeth ed anche del buon Jazz, come i Blue Note RVG Edition per fare un esempio, coi quali va a nozze. Qualche perplessità l'ho provata con la musica classica più impegnativa.

Premesso che chiedere ad un qualsiasi elettronica in questa fascia di prezzo, di riprodurre i fortissimi dell'orchestra sinfonica, rispettandone pure la dinamica e, contestualmente, le trame sonore è pura idiozia. Quello che fa lo IOTAVX NP3 è "non sedersi" né scomporsi ma riprodurre l'evento sonoro in modo dignitoso, con un'escursione dinamica decente e con un buon grado di dettagli.

Molto meglio con la musica da camera



e rinascimentale. In questo caso sento solo un po' la mancanza della filigrana e di quell'atmosfera fatta di armonici ed echi (mi riferisco a quelli naturali dalla sala del concerto, non a quelli ricreati in studio artificialmente), quando presenti nella registrazione.

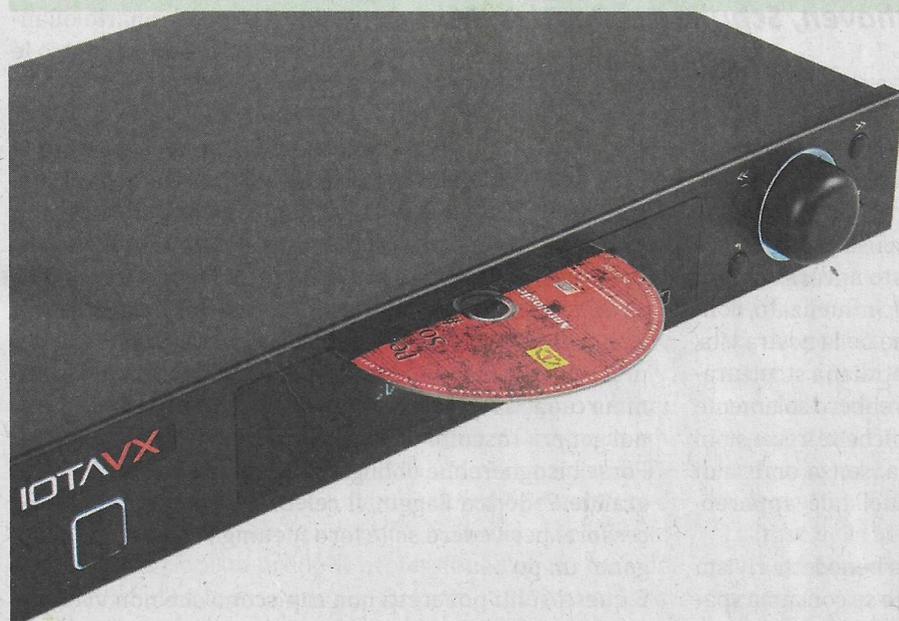
CONCLUSIONI

Il simpatico NP3 sono certo si trovi a proprio agio in una catena tutta IOTAVX, per un ottimale interfacciamento elettrico e quasi certamente anche sonico. Lo immagino come regista in un impianto minimale, che però non rinuncia allo standard minimo di hi-fi, all'interno del quale la versatilità e la comodità di utilizzo è tutto. Quel filino di calore, che il leggero avanzamento della

gamma medio bassa comporta, come notato durante gli ascolti, può essere vantaggiosa in caso di abbinamento con piccoli diffusori un po' avari in basso.

Mi sentirei di consigliare questo *factotum* dell'alta fedeltà ai pigri; ai familiari desiderosi di godersi in privato la musica disponibile sul NAS-della rete domestica; a quelle persone che ascoltano abitualmente musica dalle piattaforme di streaming; a coloro che non hanno spazio per una catena audio composta da singoli pezzi, quali preamplificatore, tuner, streamer, CD e DAC; a coloro che vogliono aggiornare il loro lettore digitale, perché hanno già in casa un vecchio CDP dotato di una buona meccanica ma con i convertitori ob-

Legge anche i nostri amati CD!



soleti.

Insomma, se non avete mire hi end, l'NP3 vi proporrà una rappresentazione fluida e briosa della vostra musica preferita da ascoltare per ore. ▼

IMPIANTO UTILIZZATO

Sorgente digitale per musica liquida: PC portatile SAMSUNG; player Foo-bar; DAC AUNE S6.

Sorgente CD: SONY SCD-1 SACD.

Preamplificatore: L'Ambasciatore (autocostruito).

Amplificatore finale: Bartolomeo Aloia ST-260; Lo Scherzo biamping.

Diffusori: ATC SCM20PSL Rosewood Classic; Paradigm Founder 40B; Sansui SP-70.

Cuffie: Sennheiser HD 565 Ovation.

Cavi digitali: autocostruito con cavo surplus in argento.

Cavi di segnale: Audio Teknè; Blue Moon audio technology.

Cavi di potenza: Blue Moon audio technology.

Cavi di alimentazione: Autocostruiti con cavi surplus in argento

Accessori: supporti casse Solidsteel SS-6; mobile porta elettroniche Solidsteel S4-4 Hi-Fi e TV rack.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

Folk Singer – Muddy Waters – MFSL 1-201 – OMR LP 200 grammi

The Light Side of The Moon – Rita Marcotulli – Fonè Jazz – SACD 182

Weihnachts - Oratorium – J.S. Bach Jordi Savall – SACD AliaVox

When Will the Blues Leave - P. Bley, Peacock, Motian - CD ECM 2642 774 0423

